

GENOVA

LE PAURE DEL PONENTE TORNANO IN PIAZZA

Cittadini in corteo ieri nella manifestazione promossa dai comitati: l'impegno che in porto non si farà il cantiere per i cassoni della diga non basta. La gente vuole il risanamento del territorio

NEL CENTENARIO DELLA NASCITA

Il Ducale omaggia Calvino



Servizio a pagina 13

■ Per la seconda volta, quest'anno, il Ponente cittadino scende in piazza contro il possibile ampliamento del porto container di Prà. A marzo il corteo di protesta era più lungo, c'erano circa 5mila persone, duemila in più di ieri, ma anche ieri la battaglia contro l'ipotesi di nuove servitù in aggiunta a quelle già esistenti è sta-

ta agguerrita. I comitati che hanno chiamato a raccolta i cittadini ci hanno messo dentro tutto: dal cantiere per i cassoni della nuova diga (scongiurato, a quanto sembra), fino ai cantieri per la Gronda e l'ampliamento del porto.

Monica Bottino a pagina 12

SI CHIUDE LA TRE GIORNI A TORINO

Dialoghi sulle periferie per la conclusione di «GiovaniAdulti»



■ Un tavolo di discussione sulle periferie tra Francesco Borgonovo, Peter Gomez e Paolo Del Debbio.

È con questo appuntamento che si è chiuso nella serata di venerdì scorso «GiovaniAdulti», il festival realizzato tra il 27, 28 e 29 settembre dall'associazione Fiori di Ciliegio, con il sostegno dell'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Piemonte.

La sera prima, Borgonovo, direttore artistico della kermesse, aveva dialogato con Moni Ovadia.

Servizio a pagina 4

Editoriale

L'estate di Vittorio Emanuele III?

Convegno a vicoforte con il principe Aimone di Savoia

di Aldo A. Mola

UN INNOVATIVO CONVEGNO DI STUDI...

Sabato 7 ottobre 2023 il principe Aimone di Savoia presenzia in Vicoforte (Cuneo) a un convegno di studi sul "L'estate di Vittorio Emanuele III: 25 luglio-19 ottobre 1943".

In poche settimane l'Italia voltò pagina. La svolta fu decisa personalmente dal Re. Da tempo privo di sostegno di politici ante-fascisti e, meno ancora, di gerarchi come Galeazzo Ciano, invano sondati dal ministro della Real Casa Pietro d'Acquarone per imprimere una piega diversa al corso della storia, confidando in militari fedelissimi, a cominciare dai Carabinieri, il 25 luglio Vittorio Emanuele III esercitò i poteri della Corona, mai intaccati. Sostituì al governo Benito Mussolini con il Maresciallo Pietro Badoglio, che, su sua direttiva, smantellò il regime fascista e puntò a portare l'Italia al di fuori della guerra. Con la "resa senza condizioni" (3 settembre), dettata dagli anglo-americani a nome delle Nazioni Unite, l'Italia perse la piena sovranità. Però con il trasferimento da Roma a Brindisi (9 settembre) il Re salvò la continuità dello Stato. In gran parte occupata dai tedeschi e per l'altra sottoposta agli anglo-americani, l'Italia rimase divisa tra Repubblica sociale italiana, proclamata da Benito Mussolini, policentrica e vassalla della Germania, e il Regno, unico potere riconosciuto legittimo dalle Nazioni Unite, ormai avviate alla vittoria. (...)

segue a pagina 7

ECONOMIA

I segreti dell'export e le sfide del credito

Servizio a pagina 5

LIGURIA

Case popolari, 22 milioni per ristrutturarle

Servizio a pagina 12

GENOVA

Una Notte Bianca dedicata ai bambini

Servizio a pagina 13

AUTUNNO CALDO

Tensione in Acciaierie, domani assemblea di tutti i lavoratori

EVENTI

«DA CORTILE A CORTILE» a Bra e «MEATING» a Savigliano

Servizi alle pagine 10, 11 e 15

AL CARCERE LORUSSO E CUTUGNO DI TORINO

Diari e pensieri dalle celle per il «Premio Carlo Castelli»

■ Si è svolta presso la Casa circondariale Lorusso e Cutugno di Torino la cerimonia di premiazione della XVI edizione del «Premio Carlo Castelli», concorso letterario dedicato ai detenuti delle carceri italiane.

Questa edizione commemora il 25° anniversario dalla scomparsa del volontario carcerario Carlo Castelli, a cui è stato intitolato il concorso: un sentito tributo alla figura che ha ispirato questa iniziativa umanitaria.

Il Premio è un evento organizzato dal Settore Carcere e Devianza della Federazione Nazionale Italiana Società di San Vincenzo De Paoli Odv, che coinvolge detenuti prove-

nienti da penitenziari di tutta Italia, offrendo un'opportunità unica di esprimersi attraverso la scrittura. Ogni anno un carcere o un Istituto Penitenziario Minorile viene scelto come sede della cerimonia, durante la quale vengono letti e premiati i racconti selezionati da un'apposita giuria. Il tema di quest'anno era 'Diario Dentro, pensieri dalla mia cella'.

«La scrittura è un potente mezzo di recupero e trasformazione, che aiuta i detenuti a esplorare e condividere le loro esperienze, a ricostruire legami con il mondo esterno e a intraprendere un nuovo percorso di vita» - afferma Paola Da Ros, presidente della Odv.

TORINO

Arriva la sesta edizione del festival «Matota»

Servizio a pagina 3

CUNEO

Due mostre per raccontare le donne in fotografia

Servizio a pagina 9

011-8181

24 ORE SU 24

CASA FUNERARIA CAMERE ARDENTI PRIVATE

ORARIO CONTINUATO
SEMPRE APERTO FESTIVI INCLUSI

10 AGENZIE TORINO
1 AGENZIA RIVOLI
1 AGENZIA CUNEO RACCONIGI



Marco Cortese

■ In un'epoca in cui i giovani leggono sempre meno troviamo un segnale positivo.

Torna, ed è l'edizione numero sei, il «Matota», il festival della letteratura per ragazzi e ragazze della città di Torino, in programma da giovedì 5 a domenica 8 ottobre.

Si tratta di una rassegna che si pone l'ambizioso obiettivo di parlare di cose difficili in parole semplici, democratizzando in maniera reale temi e argomenti del presente e per portare la voce di bambini e bambine nella discussione.

«Matota» è una parola che proviene dal piemontese e vuol dire «bambina».

Arte e letteratura, infatti, dismettono i panni adulti, della gravità, e si vestono di calviniana leggerezza.

A organizzare la kermesse letteraria, come sempre, è l'associazione culturale Babelica, per questo 2023 nell'ambito e con il sostegno del Bando Legalità Bruno Caccia della Città di Torino, con il contributo del Comune di Torino e della Circoscrizione 4 e il supporto del Co-

INVITO ALLA LETTURA

«Matota», la letteratura per ragazzi e ragazze

È in programma a Torino dal 5 all'8 ottobre la nuova edizione del festival dedicato ai più giovani



Un'iniziativa dell'associazione culturale Babelica, con il sostegno del Comune di Torino

LA POLEMICA

Schiaffoni politici per il torneo di «Slap»

■ È polemica a Torino per «Slap», gara di schiaffi maschile e femminile, format internazionale che arriva per la prima volta nel nostro Paese.

A sollevare la questione è stato il capogruppo del Movimento 5 Stelle nel Comune di Torino, Andrea Russi, che ha contestato il patrocinio dato dalla Città all'iniziativa, dal momento che questa è inserita nel «Mo Fighting Show», evento dedicato al kickboxing e agli sport di combattimento, che risulta patrocinato dal Comune.

«Non è una barzelletta: il Comune ha fornito il patrocinio alla gara di sculacciate con la star di OnlyFans», attacca Russi, spiegando appunto che «durante l'evento Mo Fighting si sfideranno nello 'Slap Booty' due donne, una delle quali risulta essere una star di questa piattaforma».

Il consigliere 5 Stelle ha quindi invitato l'assessore dem allo Sport ai Grandi Eventi Mimmo Carretta a «scusarsi con la cittadinanza» e ha sollecitato anche il sindaco Stefano Lo Russo a «intervenire personalmente per revocare immediatamente tale patrocinio, che permette l'utilizzo del logo della Città durante l'evento e uno sconto del 50% sulla tassa sulle affissioni dei manifesti. Ne va dell'onorabilità dell'istituzione che rappresenta», conclude sdegnato il consigliere Andrea Russi.

Dall'organizzazione fanno sapere che «lo Slap Tournament aveva l'intento di essere una dimostrazione di carattere unicamente sportivo, in cui è il gesto sportivo, tecnico e il valore dell'atleta a essere protagonista. Noi siamo e saremo sempre contro la violenza di genere e contro ogni discriminazione. A testimonianza del nostro impegno e per non essere promotori di valori che non ci rappresentano abbiamo deciso di annullare la dimostrazione dello Slap femminile».

In una nota è stato anche aggiunto che il Comune di Torino non sarebbe stato al corrente della scelta «di aggiungere nel programma della manifestazione di kickboxing questa attività».

Elena Marchisio

mitato territoriale Arci Torino, in collaborazione con la Fondazione Istituto Piemontese Antonio Gramsci, il Circolo dei Sardi Antonio Gramsci con il progetto Competenze in Movimento, la Cooperativa Valpiana, il Gruppo Abele, la libreria Alicante, Asc, l'Università di Torino e Più Spazio Quattro.

Viene confermata, per il secondo anno di fila, la collaborazione con Portici di Carta, mentre inizia quest'anno quella con le Gallerie d'Italia, dove saranno attivati due laboratori gratuiti per le scuole dedicate all'archivio Publibfoto e al lavoro di agenzia fotografica.

La sesta edizione, dedicata all'impegno civile, avrà come padrino d'onore l'illustratore Sergio Olivotti, che ha firmato la locandina ufficiale della manifestazione e al quale sarà anche dedicata un'esposizione delle opere realizzate nel corso della sua carriera, che resterà in esposizione gratuita, presso gli spazi di Cartiera, sino alla fine di ottobre.

La vice sindaco della città di Torino, Michela Favaro, ha dichiarato, in merito alla manifestazione: «La Città ha voluto ricordare il procuratore Caccia, a 40 anni dall'omicidio, promuovendo iniziative di educazione alla legalità e alla cittadinanza responsabile rivolte, in particolare, ai giovani. Il Festival Matota ci aiuta a promuovere la cultura della legalità stimolando i nostri più giovani concittadini al dibattito e alla riflessione su temi fondamentali come la democrazia e il senso e l'importanza delle regole nella nostra società».

Quest'anno il Matota allargherà i suoi confini anche agli studenti e alle studentesse più grandi, frequentanti gli istituti secondari di secondo grado e l'Università: per loro, al Polo del 900 e in collaborazione con l'Università degli Studi di Torino, ci sarà un incontro dedicato ai futuri insegnanti dal titolo «Insegnare la Libertà» per parlare di pedagogia e di pedagogisti che hanno posto la libertà come base per lo sviluppo del loro pensiero.

Il programma completo del festival Matota è disponibile online, all'indirizzo: www.matota.it.

INNOVAZIONE E TECNOLOGIA

«Tech Week» successo di pubblico

Conclusa con oltre 13 mila presenze l'edizione 2023 della manifestazione

Loredana Polito

■ Si è conclusa l'edizione 2023 di Italian Tech Week, evento annuale di Italian Tech, il content hub di Gedi, realizzato in collaborazione con Exor Ventures e Vento, interamente dedicato all'innovazione e alla tecnologia.

Sono stati tre giorni di incontri in cui l'hub creativo e tecnologico di Ogr Torino è diventato uno spazio di riflessione, dialogo e scambio tra esperti e imprenditori del settore tech internazionale, con un record di affluenza che ha raggiunto le 13.500 presenze, raddoppiate rispetto all'edizione 2022, con la partecipazione sul palco di 160 speaker, pro-

venienti da più di 10 Paesi.

Numeri a cui si aggiungono i 2.500 biglietti venduti del Closing Party di Italian Tech Week. Record di ascolti e visualizzazioni anche sul web, con oltre 33 ore di diretta e 7,2 milioni di visualizzazioni streaming sui siti di Italian Tech, la Repubblica, La Stampa e Il Secolo XIX, piattaforme che hanno prodotto oltre 260 contenuti tra news, video e approfondimenti insieme a 3,7 milioni di contatti raggiunti sui canali social che hanno coperto l'evento.

Tra gli ospiti di rilievo dell'edizione appena terminata Brian Chesky, ceo di Airbnb, e Sam Altman, ceo di OpenAI, in collegamento video da San Francisco,

che sarà a Torino come special guest per l'edizione 2024. Durante i tre giorni, si sono svolte anche le premiazioni di alcuni importanti premi dal mondo delle start-up, tra cui il Premio Business Angel dell'anno del Club degli Investitori, l'Italian master startup award, il Premio GammaDonna e il Premio Primo Round, con la premiazione finale della start-up Astradyne (Alessia Gloder, Alessandro Buscicchio, Vittorio Netti). Le Ogr si sono anche trasformate in un club, con il Closing Party di Italian Tech Week, a cura di Radio M2o e Reply, con dj set di Danny Ominich, Lrnz e Albertino. L'intero ricavato verrà devoluto alla Fondazione Specchio dei Tempi.

FOCUS FINANZA

Settore immobiliare: prevenire una possibile crisi

Prof. Giovanni Cuniberti*

■ L'aumento dei tassi della Bce potrebbe raggiungere l'obiettivo di ridurre l'inflazione portando una maggiore stabilità fra aumento dei prezzi e un faticoso aumento degli stipendi medi, ma nello stesso tempo l'economia reale potrebbe rallentare a causa della difficoltà nel reperire risorse da parte delle imprese e dei privati. Esiste un problema più grande per noi italiani, in particolare per i Piemontesi e i Liguri: il settore immobiliare. L'aumento del costo dei mutui potrebbe generare un rallentamento generalizzato del settore, con impatti al momento ancora non definibili.

In Europa, chi costruisce e sviluppa progetti immobiliari è in difficoltà e fatica a ribaltare sul mercato l'incremento dei costi di costruzione e negli scorsi giorni lanumero 1 di Nexity, Véronique Bédague, tra le più importanti

società del settore in Francia (e non solo), ha lanciato una sorta di grido di allarme, chiedendo a gran voce sulle colonne del quotidiano «Le Monde» un intervento pubblico: «Tra aprile 2022 e marzo 2023, le prenotazioni per le nuove case sono diminuite del 45%, e la percentuale è stata ancora maggiore per le case unifamiliari. Ci sono il 13% in meno di unità abitative in costruzione e il movimento aumenterà, con ricadute sull'occupazione nel settore dell'edilizia e dei lavori pubblici».

In Italia la situazione è variegata a seconda della regione: uno studio del Comitato Regionale del Piemonte dell'Unione Nazionale Consumatori delinea un rallentamento del mercato immobiliare in Piemonte del -15% rispetto all'analogo periodo del 2022.

In calo anche i prezzi degli immobili, con ribassi compresi tra l'8 e il 13% del primo prezzo proposto.



Prof. Giovanni Cuniberti, CEO della Cuniberti & Partners SIM SpA

Incidono non solo i tassi, ma anche la perdita progressiva di potere d'acquisto che complica la tenuta dei bilanci delle istruttorie degli istituti finanziari, i cui tempi di risposta si dilatano.

A farne le spese sono i patrimoni di privati e famiglie, sempre più penalizzati da un meccanismo svalutativo che nell'ultimo triennio ha ridisegnato regole e valori del mercato immobiliare, con gli affitti a farla da padrone, cresciuti in media del 30% in più nell'ultimo anno, specialmente nelle zone più strategiche, soprattutto legate alla crescita di Torino come polo universitario innovativo.

Quindi, se da un lato chi deve vendere potrebbe avere tempi più lunghi, chi affitta potrà beneficiare di un periodo potenzialmente positivo.

Entrambe le situazioni saranno però vincolate alla crescita economica, quindi, diventa sempre più importante prevenire che curare. Realizzare un censimento complessivo del patrimonio immobiliare, di quelli che sono costi e rendimenti del patrimonio, è una priorità non rimandabile.

*Amministratore Delegato Cuniberti & Partners SIM Spa

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. di TORINO n° 655 DEL 29-05-2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.
Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.11

REDAZIONI
PIEMONTE
torino.gdpl@gmail.com

LIGURIA
monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28.28.02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA: Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39.22.08 - 09 - 10
Mail: publicita@polografico.it

TARIFFA MODULO	
COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANCHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Loris Puccio Conti

■ Un tavolo di discussione sulle periferie tra Francesco Borgonovo, Peter Gomez e Paolo Del Debbio.

È con questo appuntamento che si è concluso nella serata di venerdì scorso «GiovaniAdulti», il festival realizzato tra il 27, 28 e 29 settembre dall'associazione Fiori di Ciliegio, con il sostegno dell'Assessorato alle Politiche Sociali della Regione Piemonte.

La sera prima, Borgonovo, direttore artistico della kermesse, aveva dialogato con Moni Ovadia, intorno alla valenza metaforica del «golem», figura antropomorfa immaginaria della mitologia ebraica e del folclore medievale.

Così «GiovaniAdulti. Animare i quartieri» è volto al termine. Negli scorsi giorni abbiamo raccontato sulle pagine del nostro quotidiano le tante iniziative, i laboratori e le attività aperte a un pubblico giovane, ma non soltanto, negli spazi di Cascina Marchesa, Borgo Dora e via Vigliani 102, luoghi chiave di tre quartieri periferici della città di Torino.

Il tutto è stato diretto e concluso da Borgonovo, in particolare con gli appuntamenti serali di giovedì «Sulle tracce del Golem» e venerdì «Dentro le periferie», in compagnia, rispettivamente, di Moni Ovadia e dei due giornalisti Peter Gomez e Paolo Del Debbio. Sullo sfondo, invece, è sempre rimasta la pluralità di idee, sensibilità e prospettive.

«Il termine 'golem' – ha

DIALOGHI SCOTTANTI

Dentro le periferie nel finale di «GiovaniAdulti»

Il confronto tra Francesco Borgonovo, Peter Gomez e Paolo Del Debbio ha concluso il festival torinese



Moni Ovadia (foto in alto) è stato uno dei protagonisti della I edizione dell'evento



spiegato con chiarezza Moni Ovadia – appare in un salmo di Davide e indica il diamante grezzo e il bozzolo da cui l'uomo si è sviluppato. Adamo, prima di diventare, un uomo è stato un golem, una creatura che ha la caratteristica di essere allo stesso tempo molto fragile e molto potente, di potere vedere tutte

le generazioni future. Un golem è un ammasso di argilla che poi diventa vivo attraverso un cartiglio con delle lettere ebraiche collocate all'altezza del cuore oppure sulla fronte».

Il golem è apparso per la prima volta nelle scritture bibliche e successivamente, nel corso dei secoli, ha assunto

una grande varietà di significati. Dai racconti biblici questo gigante d'argilla è trasmigrato, infatti, alle tradizioni ebraiche, al folclore medievale fino alla letteratura di fantasia e ai fumetti e ai videogiochi dei giorni nostri.

Intorno a questa varietà di contesti e significati, sul palco di GiovaniAdulti, Moni

Ovadia ha sviscerato le proprie riflessioni tra le domande e le prospettive divergenti di Borgonovo.

Il golem è diventato, così, uno spunto per ragionare intorno alla capacità dell'uomo di trasformare la materia e di renderla attiva (l'energia atomica), alle potenzialità e alle interdizioni del linguaggio (il

politicamente corretto), al rapporto tra libertà e sorveglianza.

L'incontro finale del festival «Dentro le periferie» ha trattato temi di scottante attualità in presenza di Borgonovo, Peter Gomez e Paolo Del Debbio.

«Non si può fare della periferia – ha denunciato il conduttore di Rete Quattro – una discarica umana: ci sono le persone che hanno problemi di salute mentale e vengono portate in periferia, arrivano i nomadi e vengono portati in periferia, appare una qualsiasi categoria afflitta dalle problematiche più disparate e viene portata in periferia».

Sono note le campagne televisive e le inchieste di Del Debbio sulle periferie urbane. Proprio intorno a queste sono divampate nel corso degli anni le polemiche circa le negligenze delle varie Amministrazioni e dell'Unione Europea, le problematiche legate a un'immigrazione di massa e a una giustizia spesso troppo farraginoso.

«Io credo – le parole, in tal senso, del direttore della versione online del Fatto Quotidiano – che si debbano fare due cose: reprimere e intervenire. Non si può pensare che chi delinque e infrange le regole non debba pagare. Bisogna rendersi conto che la legge è uguale per tutti. Il problema di questo Paese, al contrario, è che le diverse classi dirigenti sono le prime a produrre le leggi e, allo stesso tempo, a non rispettarle. Inevitabilmente, ne deriva un sistema penale che consente ai potenti di farla franca».

È in edicola

CON SOLI **25,00 EURO** AVRAI DIRITTO
A RICEVERE **5 NUMERI**
E CON **23,00 EURO**
LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE
L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n
IT44U0853001000000260109959
intestato a PAPER-ONE S.R.L.

giornale delle
Assicurazioni
N. 2 LUGLIO - AGOSTO 2023 | € 5 Newspaper

Assiprovider
Umberto Bocchino,
eletto presidente
dell'associazione per i
prossimi tre anni, spiega la
nuova vision del sodalizio

**PER I PROVIDER UN
RUOLO PIÙ CENTRALE NEL
CAMPO ASSICURATIVO**

REPORT ANIA
Nel 2022 è aumentata la raccolta
premi nei rami Danni (+4,6%),
meno quella nei rami Vita (-11%)

FISCO
In arrivo tutele assicurative
per la responsabilità civile
dei verificatori fiscali?

ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

ECONOMIA

TRE MINISTRI E IL GOTHA DI POLITICA ED ECONOMIA AD ALBA

L'Italia punta forte sull'export
Il Piemonte è regione modello*L'importanza di «accompagnare» le imprese nella testimonianza del dirigente responsabile del Nord Ovest del gruppo Bper Banca*

■ Due giorni di confronto sul sistema Piemonte e sull'importanza del commercio con l'estero. Grandi, piccole e medie imprese al centro della quinta edizione degli Stati Generali dell'Export che quest'anno il Forum Italiano dell'Export ha voluto ad Alba grazie all'organizzazione del Centro Ricerche Pietro Ferrero. Due giorni di dibattiti qualificati con la presenza di tre ministri, Adolfo Urso responsabile delle politiche per il Made in Italy, Raffaele Fitto, che guida il dicastero degli Affari Europei e del Pnrr, e il vicepremier Antonio Tajani, oltre che del vice presidente della Commissione Attività Produttive della Camera, Ilaria Cavo. Un appuntamento atteso che ha visto la partecipazione dei massimi esponenti delle categorie e del mondo imprenditoriale ed economico nazionale.

Il quadro che è emerso è particolarmente positivo per quello che può essere lo sviluppo dell'economia piemontese in prospettiva, soprattutto se legata a un rafforzamento dell'export, tema principale del confronto che si è articolato su tre tavole rotonde e diverse interviste, tra cui quelle a Virginia Borla, Executive director, business governance BdT Retail di Intesa San Paolo, ai sindaci e ai presidenti di Regione, tra cui Marco Bucci e Giovanni Toti per Genova e la Liguria e il «padrone di casa», il piemontese Alberto Cirio.

Proprio il sistema bancario e del credito a sostegno delle imprese che guardano al commercio estero, è stato particolarmente al centro del dibattito. Il panel dedicato al «Terriorio che si racconta», con il focus sul Piemonte, è stato introdotto da Antonio Graziano, ceo del Gruppo Rigenera e membro del board del Forum per l'Export, sono intervenuti tra gli altri, Marco gay, presidente di Confindustria Piemonte e Mauro Gola, presidente della Camera di Commercio di Cuneo.

Ampio spazio poi all'intervento di Giuseppe Aimi, responsabile direzione territoriale Nord Ovest di Bper Banca, con il quale vale la pena approfondire lo sviluppo e il percorso delle aziende del territorio verso gli scambi commerciali con l'estero, con particolare riguardo al caso Piemongte.

Anche perché la stessa storia di Bper sembra diventata parallela a quella di molte imprese?

«Quattro anni fa non avevamo neppure una filiale in Piemonte, oggi rappresentiamo un punto di riferimento al fianco di molte imprese».

Che cosa chiede chi vuole sviluppare l'export?

«Innanzitutto servizi di qualità. Per l'export è la prima necessità e i grandi gruppi bancari la possono garantire».

Non è come per chi sviluppa soprattutto un mercato interno e locale, che ri-

chiede soprattutto contatto diretto?

«Non è esattamente vero. Nel senso che noi siamo sì un grande gruppo a livello nazionale, ma siamo anche una banca nata piccola, sul territorio, che conserva proprio quel contatto diretto con il cliente che è sempre molto

apprezzato».

In cosa si concretizza allora il servizio di qualità per l'export?

«Porto il nostro esempio: abbiamo in Piemonte due centri per le imprese, con 20 gestori dedicati, che fanno riferimento a un centro per l'estero, che è a Torino».

E che ruolo svolge questo centro?

«Ha una funzione di coordinamento, di smistamento di documenti e di conoscenze legate alle importazioni e alle esportazioni. Fare riferimento a questo centro, significa avere risposte ad ogni quesito in tempo reale. E l'efficien-

za, la celerità sono essenziali per le imprese che lavorano con l'estero».

Il vostro gruppo sta crescendo anche grazie alla crescita dell'export del Piemonte?

«Se posso dire, stiamo crescendo meglio come valori. Mentre la regione cresce co-



Giuseppe Aimi

me export del 15% la nostra operatività risulta in aumento di quasi il doppio».

Perché il Piemonte punta tanto sull'export?

«È una regione naturalmente vocata agli scambi con l'estero, per una ragione anche geografica, è al centro di due assi di interconnessioni molto importanti ed è una forza economica del Nord Ovest italiano. Ha eccellenze in molti settori che fanno grandi numeri nell'export. Penso solo ad alcuni esempi che rappresentano il meglio del made in Italy, come la meccanica, l'agroalimentare, il design».

Si può fare meglio? Ed eventualmente come?

«Le aziende devono essere accompagnate, servono continui investimenti per stare al passo con un mercato molto competitivo. Soprattutto in un quadro macroeconomico difficile come quello attuale con tante incognite a livello internazionale».

Investimenti uguale più credito?

«Sì, certamente, e in questo le banche possono svolgere un ruolo molto importante».

Cos'altro serve?

«È fondamentale una triangolazione, una sinergia tra enti, istituzioni, imprese e sistema bancario».

Le banche ci devono mettere i soldi?

«Non solo. Riteniamo sia fondamentale anche un ruolo di supporto di consulenza. Occorre mettere a disposizione del cliente anche quelle conoscenze che un grande gruppo ha».

Con il 2023 cambierà però. Ora pesa il costo del denaro. Sarà uno stop agli investimenti?

«Molte aziende avevano ovviamente raccolto molto denaro quando i tassi erano a zero. Hanno fatto scorta di liquidità, è normale che ora usino quei soldi. Ma credo che chi vuole fare investimenti, oggi non si debba lasciar condizionare e piuttosto debba chiedere ancoracredito».

Un futuro quindi positivo?

«Dal primo semestre 2023 abbiamo raccolto solo sensazioni molto positive. sarà interessante capire come andrà questa seconda parte dell'anno, anche grazie alle grandi opportunità legate al Pnrr, pur sempre considerando il quadro economico internazionale».

La testimonianza Marco Mandelli

«Frena il credito, facciamo squadra per le aziende»

La politica della Bce fa effetto. Banche pronte a offrire ai clienti nuove fonti di denaro

■ C'è un elemento del quale le aziende che puntano forte all'export non possono fare a meno, ed è il credito che sostiene gli investimenti sempre necessari. Ma oggi il continuo aumento dei tassi di interesse imposto dalla Bce può mettere a rischio questo sviluppo? Una riflessione dalla quale è iniziato l'intervento di Marco Mandelli, Chief Corporate & Investment Banking Ocer di Bper Banca.

Direttore, bello scherzetto che sta facendo la Bce alle imprese?

«Possiamo stare qui a parlare quanto vogliamo su questa scelta. Ma è così. E dobbiamo piuttosto prendere atto che i tassi hanno fatto il loro mestiere: assistiamo a una preoccupante frenata della domanda di credito. E alla conseguente frenata degli investimenti».

La morte dell'export delle nostre aziende?

«L'Italia viene da un periodo di crescita tumultuosa dell'export. Abbiamo fatto meglio della Germania, della Spagna, della Francia».

C'è una ragione?

«Ce ne sono almeno due importantissime. La prima che nel periodo 2009-2020 abbiamo perso 110mila aziende. È stata una selezione darwiniana, che ha costretto le aziende a fortificarsi e quelle che hanno resistito sono state più capaci di andare all'estero».

La seconda?

«Gli imprenditori italiani, di cui sono innamorato. Abbiamo una capacità unica, nelle famose 3F (fashion, food, forniture). Siamo reduci dal Salone Nautico di Genova che è stato il simbolo del bello, del ben fatto del made in Italy, della capacità di conquistare i mercati esteri. E in tutto questo c'è anche una forte componente tecnologica».

Tutto questo però, si diceva, rischia di provocare un brusco stop. Cosa si può fare?

«Anche questo è un compito delle banche, di quel settore del Corporate Investment Banking. Dobbiamo aiutare il cliente a ragionare su percorsi alternativi di accesso al credito, ad aprire i capitali ai fondi. Esistono strumenti diversi al classico prestito, ad esempio con i titoli di debito».

Le banche dovrebbero farsi pubblicità contro? Insegnare ai clienti a cercare soldi altrove?

«Può sembrare assurdo, ma le banche



DIRETTORE Marco Mandelli, Bper Banca

italiane non devono temere questa maggiore attenzione. L'Italia ha una peculiarità tutta sua, ha una dipendenza bancocentrica molto forte e una frammentazione del sistema bancario, contrariamente a quanto avviene in altri Paesi. Io non sono un amante delle house bank, credo che tra i due estremi cui non si arriverà mai, come sempre, in medio stat virtus».

Non c'è quindi il rischio di perdere clienti?

«In Italia esistono banche di rilievo nazionali che devono avere un compito e banche più piccole, le Bcc e altre locali, che svolgono una funzione diversa. Non c'è un rischio di disintermediazione. Credo fortemente anzi nella competitività e nella complementarietà anche all'interno del sistema bancario».

Quindi un nuovo ruolo per le banche di livello nazionale?

«Per il sostegno alle aziende e all'export credo sia sempre più fondamentale da parte nostra assumerci sempre più un ruolo politico oltre che economico».

Cosa intende con ruolo politico?

«Occorre fare sistema, come è chiaramente emerso da questo confronto ad Alba. Nel mio panel insieme al sistema creditizio che rappresentavo, c'è stato il determinante contributo dell'onorevole Ilaria Cavo, vicepresidente della commissione Attività Produttive, che rappresenta l'apporto del governo, del Parlamento, delle istituzioni. C'era Matteo Zoppas, presidente di Ice Agenzia, che assiste e sostiene le imprese italiane nel commer-

cio estero. C'era l'Università, rappresentata da Andrea Prencipe, rettore della Luiss Guido Carli. Occorre la giusta collaborazione tra tutti questi elementi. Fare sistema è il miglior supporto che si può dare alle nostre imprese».

Cosa serve per «vincere» nella sfida dell'export?

«Esattamente tutto quello che dicevo. Non basta il sostegno economico o il prodotto vincente, occorre accompagnare le imprese. Il turismo fai-da-te può essere pericoloso anche per chi fa commercio estero. Ci si può trovare di fronte a difficoltà nel riscuotere un pagamento, confrontarsi con sistemi legislativi diversi. Sono tanti i fattori di rischio».

Se dovesse scegliere qualcosa su cui occorre migliorare di più in questa sinergia a sostegno delle imprese?

«I problemi principali in questo momento sono senz'altro la burocrazia, il nanismo delle imprese, il reperimento delle risorse umane indispensabili alla produzione».

E ci si sta concentrando su questo?

«Quanto alla burocrazia, alle imprese serve rapidità nelle risposte, la celerità è fondamentale: possiamo darla. Come dicevo prima, la selezione delle imprese più piccole e impreparate è quasi inevitabile. La manodopera specializzata è sempre più un'emergenza, non si trova. L'università sta lavorando all'evoluzione dei corsi. Confindustria supporta e crede molto negli Istituti Tecnici Superiori che formano personale qualificato».



FINALE LIGURE

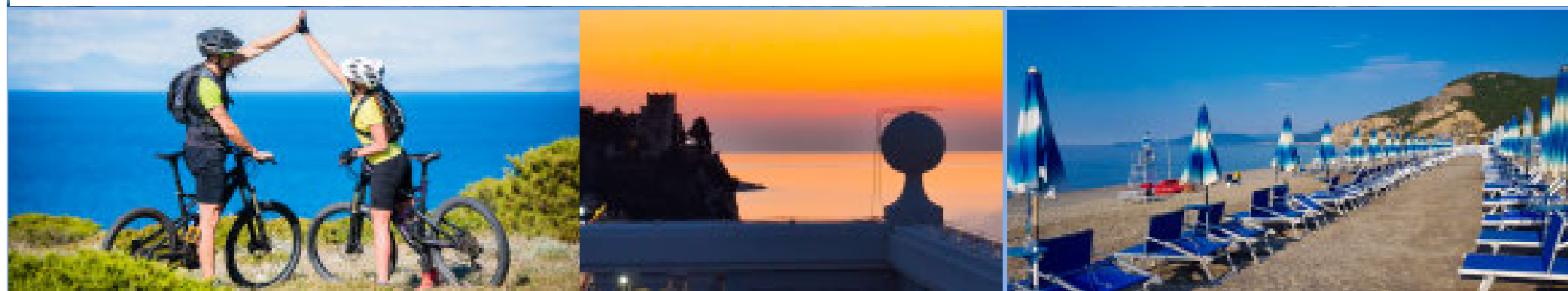
MARE & OUTDOOR



Residence fronte mare in posizione privilegiata, situato direttamente sulla passeggiata pedonale di Finale Ligure. Soggiorno in esclusivi appartamenti climatizzati, con angolo cottura accessoriato. Bike Room e terrazza solarium. Parcheggio su prenotazione.

Spiaggia privata gratuita (ombrellone, sdraio, lettino) presso i Bagni Lido situati davanti al Resort, a soli 20 metri.

Bistrot dei Bagni Lido aperto dall'alba al tramonto, per fantastiche colazioni sul mare, ristorante con specialità liguri a pranzo e freschi aperitivi alla luce del tramonto.



Lungomare Migliorini 9
Finale Ligure (Savona)
info@lidofinale.com

Tel. +39 019 938 8013
+ 39 370 379 0096

CITR. 009029-RT-0010 009029-CAV-0017



PROMO DOLCE AUTUNNO: 7 NOTTI AL PREZZO DI 5

Scopri le nostre offerte esclusive - prenota on-line su www.lidofinale.com

monge®

Il pet food che parla chiaro

MADE IN ITALY



CRESCERE INSIEME A NOI

MONGE OFFRE UNA LINEA COMPLETA DI CROCCANTINI E BOCCONCINI PER SUPPORTARE IL REGOLARE SVILUPPO DEL TUO GATTINO.

Un'alimentazione corretta ed equilibrata con tutti i nutrienti essenziali per la sua crescita, senza coloranti e conservanti artificiali aggiunti.

SOLO NEI MIGLIORI PET SHOP E NEGOZI SPECIALIZZATI

MANZO!
MONOPROTEIN!

NO CRUELTY TEST

GREENCOMPANY



MONGE
La famiglia italiana del pet food

DUPLICE ALLESTIMENTO ALLA CASTIGLIA E AL FILATOIO ROSSO

Due mostre per raccontare le donne in fotografia

Attraverso gli scatti si vuole rappresentare il ruolo femminile davanti e dietro l'obiettivo

■ Donne dietro la macchina fotografica, ma anche poste dinanzi; donne autrici di immagini con cui esprimono la propria visione del mondo oppure immortalate da scatti che esplorano le molteplici dimensioni dell'universo femminile, divenendo, le une come le altre, protagoniste di un intenso racconto sull'evoluzione della società nel corso degli ultimi decenni. È ricco di significati il doppio appuntamento espositivo d'autunno con la grande fotografia d'autore della celebre agenzia Magnum in programma nella provincia di Cuneo. Due mostre in dialogo reciproco, allestite a Saluzzo e a Caraglio, che trovano il loro comune denominatore proprio nel ruolo della donna fotografa e fotografata.

Una dimensione esplorata in "Fotografia è donna. L'universo femminile in 120 scatti dell'agenzia Magnum Photos, dal Dopoguerra a oggi", che dal 13 ottobre 2023 al 25 febbraio 2024, nell'antico castello, oggi museo, de La Castiglia di Saluzzo, propone un percorso fra le più iconiche immagini sul tema dell'archivio Magnum, realizzate in prima persona da autrici di fama internazionale e da alcuni celebri colleghi che, guardando alla condizione femminile nel mondo, hanno documentato le mutazioni sociali degli ultimi settant'anni. Esposti, fra gli altri, lavori di Eve Arnold, Robert Capa, Cristina De Middel, Elliott Erwitt, Susan Meiselas, Alessandra Sanguinetti.

Attraverso sei nuclei tematici, la mostra racconta come il corpo sia stato emblema del trascorrere del tempo indivi-



duale e di quello storico. Affrontando situazioni anche molto diverse tra loro, nello spazio geografico e negli anni, il percorso presenta uno spaccato sulla vita delle donne, dal-

la fine del secondo conflitto mondiale ad oggi. La Castiglia di Saluzzo sarà accessibile al pubblico dalle ore 15.00 alle 19.00 del venerdì e dalle ore 10.00 alle 19.00 di sabati, do-



A sinistra l'immagine guida (Alena from Eritrea. Glasgow, Scotland, GB, 2017 © Olivia Arthur | Magnum Photos) scelta per la mostra a Saluzzo, a destra quella per l'esposizione di Caraglio (Lama a Times Square, New York 1957 © Magnum/Inge Morath Estate courtesy Fotohof Archiv)

meniche e festivi.

Svela invece il profondo e mai convenzionale sguardo sulla realtà di una donna, consacrata fra le più importanti fotografe del XX secolo, la mostra

monografica "Inge Morath. L'occhio e l'anima" che al Filatoio di Caraglio, dal 19 ottobre 2023 al 25 febbraio 2024, celebra, nel centenario dalla nascita, la prima fotogiornalista nel-

la storia della stessa agenzia Magnum, portando oltre 200 delle sue opere nelle sale dello storico opificio, che per secoli ha impiegato proprio la manodopera femminile nella filatura della seta. Il progetto espositivo, realizzato "ad hoc" per gli spazi del Filatoio, mira a far emergere nelle diverse sezioni tematiche tutte le principali esperienze umane e professionali della grande fotografia austriaca, offrendo così la più vasta monografia italiana a lei dedicata. Inoltre, vi sarà una sezione mai esposta prima in Italia con fotografie a colori.

"Fotografia è donna", curata da Walter Guadagnini e Monica Poggi, è un progetto organizzato da Comune di Saluzzo e Fondazione Artea, in collaborazione con CAMERA - Centro Italiano per la Fotografia, Magnum Photos e Fondazione Amleto Bertoni.

Alla stessa Fondazione Artea, playmaker organizzativo della duplice operazione espositiva, si devono inoltre la progettazione e la realizzazione della personale di Inge Morath, curata da Brigitte Blüm, Kurt Kaindlee Marco Minuz e allestita e grazie alla collaborazione di Suazes, Fotohof, Magnum Photos e Comune di Caraglio. In questo caso, gli spazi del Filatoio di Caraglio accoglieranno i visitatori dalle ore 15.00 alle 19.00 del giovedì e del venerdì, mentre il sabato, la domenica e i festivi l'apertura è prevista dalle ore 10.00 alle 19.00.

Dal 1° ottobre sarà possibile acquistare i biglietti di entrambe le mostre in prevendita su ticket.it.

Per maggiori informazioni: www.fondazioneartea.org

APPUNTAMENTO PER LUNEDÌ 9 OTTOBRE

Cuneo si prepara ad accogliere Pep Guardiola: Palazzetto dello Sport «sold out»

Diretta streaming sulla pagina Facebook della Fondazione CRC

■ Cuneo si prepara ad accogliere Pep Guardiola. Lunedì 9 ottobre dalle ore 10 l'allenatore del Manchester City varcherà le porte del Palazzetto dello Sport di Cuneo, già "sold out" in ogni ordine di posto, per partecipare all'evento "Dialoghi sul talento con Pep Guardiola", realizzato dalla Fondazione CRC in collaborazione con Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport Onlus, Fondazione Guardiola Sala e con il supporto di Collisioni. Dopo un incontro con gli organi di informazione, Guardiola si trasferirà in platea dove ad attenderlo ci saranno migliaia di studenti delle scuole secondarie di secondo grado (superiori) della provincia di Cuneo. Lo accompagnerà Ezio Raviola, presidente della Fondazione CRC, ente promotore dell'iniziativa, affiancato da Massimo Mauro, presidente della Fondazione Vialli e Mauro per la Ricerca e lo Sport Onlus, e dal fratello Pere Guardiola, presidente della Fondazione Guardiola Sala. L'appuntamento, moderato da Alberto Brandi, condirettore Sport di TgCom24, porterà gli studenti a ragionare sul tema del gioco di squadra e del talento e sul valore dello sport come strumento di crescita personale e di inclusione sociale. Animeranno la mattinata gli interventi di tre giovani talenti dello sport cuneese: la nuotatrice Sara Curtis, la mezzofondista Anna Arnaudo e la calciatrice Michela



L'allenatore del Manchester City, Pep Guardiola

Giordano. L'evento sarà trasmesso in diretta streaming sulla pagina Facebook della Fondazione CRC.

Dopo un video introduttivo dell'evento, saliranno sul palco del Palazzetto le autorità invitate, che porteranno ciascuna un saluto e una breve riflessione su quanto il talento e il gioco di squadra sono stati importanti nella loro esperienza di vita.

Interverranno Alberto Cirio (presidente Regione Piemonte), Luca Robaldo (presidente Provincia di Cuneo), Patrizia Manassero (sindaca di Cuneo), Giovanni Azzone (vicepresidente Acri e presidente Fondazione Cariplo) e Fabrizio Palenzona (presidente Consulta delle Fondazioni di origine bancaria del Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria e presidente Fondazione CRT).

Al termine degli interventi istituzionali, il presentatore Alberto Brandi chiederà sul palco Ezio Raviola, Pere Guardiola e Massimo Mauro per approfondire le attività portate avanti dalle Fondazioni da loro presiedute e i progetti di collaborazione realizzati congiuntamente. Dopo i racconti e le testimonianze di Sara Curtis, Anna Arnaudo e Michela Giordano, sul palco, attesissimo, sarà il turno di Pep Guardiola che dialogherà attorno al tema del talento spalleggiato da Massimo Mauro. La discussione sarà stimolata anche da alcune domande degli studenti.

EVENTO ORGANIZZATO da

CENA DI BENEFICENZA CON SFILATA

L' Italia RICICLA

Moda, ecologia e riciclo
con Italia Furlan

Un'alleanza che dà nuova vita ai materiali creando capi colorati, eleganti, sbarazzini.

Capispalla e accessori affascinanti, robusti, allegri ma soprattutto unici.

Durante la serata si potranno acquistare gli accessori di moda realizzati dall'artista Italia Furlan utilizzando materiali di recupero.

Il ricavato della cena sarà destinato all'acquisto di due bastoni/ausili elettronici per ipovedenti.

13 OTTOBRE
19:00-23:00

Ristorante Fontana Oro
Caraglio(CN)

COSTO DI PARTECIPAZIONE: € 55
INFO E PRENOTAZIONI +39 3481510339
+39 339 6636672



CITTÀ DI BRA



DA
COR
TILE
A
COR
TILE

DOMENICA 1 OTTOBRE 2023

Il 1° ottobre a Bra arriva la nuova edizione

BRA «DA CORTILE A CORTILE»

Camminare e gustare in amicizia con interessanti novità

Domenica 1° ottobre 2023 torna a Bra il tradizionale appuntamento con "Da cortile a cortile", la passeggiata enogastronomica che tappa dopo tappa, dall'aperitivo al dessert, porta i partecipanti alla scoperta di scorci suggestivi della città, talvolta poco noti anche agli stessi cittadini braidesi.

Lo stand per la vendita dei biglietti sarà situato sotto i portici di Palazzo Garrone. Il tour inizia sull'ala di corso Cottolengo, per poi dirigersi a Palazzo Traversa e ancora al Parco della Zizzola, prima di ridiscendere fino ai Giardini del Belvedere e proseguire verso il cortile della Scuola Elementare Rita Levi Montalcini. L'itinerario, che attraversa la parte più antica di Bra, costeggiando in parte il perimetro delle antiche mura della città, termina a Palazzo Garrone. Passeggiando a piedi sarà facile riconoscere i tanti cortili di interesse storico e turistico, che verranno segnalati da apposita cartellonistica. Due le partenze, alle 12 e alle 13.

In ciascuna delle sei tappe i partecipanti potranno gustare diverse prelibatezze locali: in ordine, focaccia con salsiccia di Bra e con pinzimonio; tris di antipasti della tradizione: insalatina di sedano, toma e noci, peperoni con salsa

tonnata e frittatina alle erbe; ravioli plin al sugo di arrosto; bollito misto con salse; plateau di formaggi con miele; torta di nocciole con zabaione. I piatti saranno accompagnati da vini di Langhe e Roero. Il costo del pranzo è di 30 euro; ridotto 20 euro per under 12. Info e prenotazioni presso l'Ufficio Cultura e Manifestazioni al numero 0172-430185 o scrivendo a turismo@comune.bra.cn.it.

L'intera città sarà in festa, con attrazioni, musica e giochi in ogni angolo: in piazza XX Settembre i più piccoli potranno divertirsi con giostre e gonfiabili, mentre poco distante, in corso Garibaldi, è previsto il Raduno Nazionale dei maggioloni. In tutte le vie del centro, animate dalla musica delle street band, torna Desbarasuma, con i commercianti che esporranno un banchetto di fronte al proprio negozio.

Numerose sono le possibilità offerte agli amanti della cultura, tra mostre e visite guidate. Il Museo Civico Craveri di Storia Naturale, il Museo del Giocattolo e il Museo Civico di Archeologia, Storia e Arte di Palazzo Traversa saranno aperti dalle 10 alle 12,30 e dalle 14,30 alle 17,30; mentre il Museo della Zizzola osserverà l'orario 10-18. Le varie esposizioni in



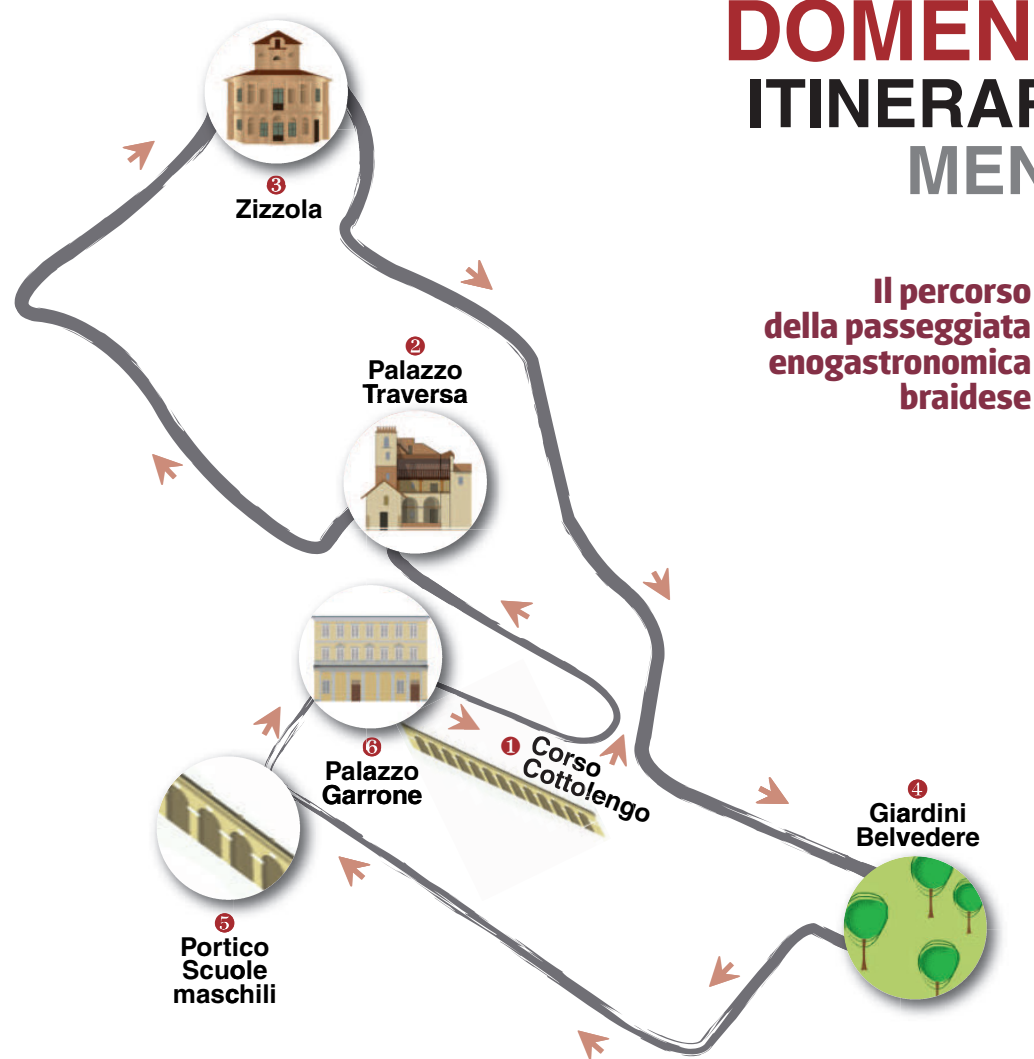
corso in città mettono in dialogo arte e cibo: in particolare, a Palazzo Mathis è visitabile l'esposizione "Art & food. L'incisione nel terzo millennio" (orario continuato 10-18); mentre al Movicentro "Nel nostro piatto" propone un percorso interattivo diviso in aree tematiche, adatto in particolare ai bambini e alle loro famiglie e volto a conoscere meglio ciò che mangiamo (orari 10-19). Inoltre alla Zizzola sarà possibile visitare una mostra sulla bicicletta, con pezzi della collezione di Luciano Cravero, e la mostra dell'Associazione Albedo "La Zizzola - Anima di una città".

In occasione di "Da cortile a cortile", l'associazione Zizzola Turismo & Cultura propone l'ultima visita in programma per questa stagione del cortile di Casa Cottolengo, luogo natale di San Giuseppe Benedetto Cottolengo (partenza visite ore 10-11-15 e 16,30; prenotazioni al numero 017244077).

L'ingresso alle mostre e la partecipazione ai tour guidati sono gratuiti.

Il 1° ottobre è anche il giorno dell'Open Day dell'Istituto Musicale Gandino, che terrà un concerto con gli allievi dei vari corsi sul palco in piazza Caduti per la Libertà alle 17.

DOMENICA 1 OTTOBRE 2023 ITINERARIO ENOGASTRONOMICO MENÙ SERVITO A TAPPE



Il percorso
della passeggiata
enogastronomica
braidese

MENU

- 1
*focaccia con Salsiccia di Bra
e pinzimonio*
 - 2
*insalatina di sedano toma e noci
peperoni con salsa tonnata
frittatina alle erbe*
 - 3
plin al sugo di arrosto
 - 4
bollito misto con salse
 - 5
plateau di formaggi con miele
 - 6
torta di nocciole con zabaione
- vini di Langa e Roero*

Partenza ore 12,00 e ore 13,00 - Termine ore 18,00
Costo: 30 € // 20 € ridotto under 12

INFO e PRENOTAZIONI
0172.430185 - turismoinbra.it

I CITTADINI CHIEDONO AL SINDACO DI MANTENERE LE PROMESSE ELETTORALI

Le paure del Ponente tornano ancora in piazza

Ieri mattina la manifestazione promossa dai comitati contro l'ipotesi di ampliamento del porto container di Prà e non solo

Monica Bottino

■ Le paure del Ponente cittadini sono tornate in piazza ieri mattina. Dopo la manifestazione del 25 marzo scorso, ieri i comitati del Ponente hanno chiamato a raccolta di nuovo i cittadini per la difesa del territorio, o almeno di quello che c'è rimasto dopo la costruzione, 40 anni fa, del porto container. In primavera erano state circa 5mila le persone che avevano sfilato in corteo da Prà a Pegli, sull'Aurelia. Ieri il numero era inferiore, si calcola siano scesi in piazza circa tremila cittadini, insieme con i rappresentanti di alcuni partiti di opposizione, come Pd, M5S e Lista Sansa. Tanti i temi caldi: oltre al cantiere per la nuova diga di Genova, anche lo spostamento (solo annunciato) dei depositi chimici e i cantieri per la realizzazione della Gronda. La minore partecipazione al corteo potrebbe essere letta come un apprezzamento del lavoro del Municipio, oltre che una presa d'atto delle rassicurazioni del vicesegretario della Lega Edoardo Rixi che ha dichiarato che i cassoni per la nuova diga di Genova non saranno costruiti sul sesto modulo del porto, verso Pegli, che era una delle paure più forti dei comitati. Inoltre martedì scorso il Municipio guidato dal presidente Guido Barbazza aveva reso noto che, in commissione, i rappresentanti di Autorità Portuale avevano confermato la posizione del commissario straordinario Paolo Piacenza, ovvero che a «Prà non verranno costruiti cassoni né grandi né piccoli - si legge in una nota del Municipio - In aggiunta è stato confermato che le attività di triturazione della vecchia diga si terranno in altro sito e non a Prà. Il cantiere logistico non si espanderà oltre il dentino ed è previsto rimanere operativo fino al 2026». Adsp aveva anche spiegato che le attività del can-



Un momento del corteo di ieri mattina nel ponente cittadino

VERRANNO CREATI ANCHE NUOVI ALLOGGI

Case popolari: 22 milioni dalla Regione

L'assessore Scajola annuncia gli interventi di ristrutturazione che saranno eseguiti

■ Grazie al lavoro di programmazione di Regione Liguria e alla forte volontà di intervenire nell'ambito delle politiche abitative, attraverso la programmazione del Fsc (Fondo Sviluppo e Coesione 2021-2027) la Liguria, investirà 22 milioni e 150mila euro nell'edilizia residenziale pubblica. Verrà così implementato il già significativo piano di recupero portato avanti attraverso altri fondi regionali, con creazioni di nuovi alloggi, ristrutturazioni o miglioramenti edilizi ed energetici. «Fondi importanti per proseguire nel grande lavoro fatto negli ultimi anni in campo di edilizia residenziale pubblica che ha reso la Liguria una regione all'avanguardia in questo settore - dichiara l'assessore all'Edilizia Marco Scajola -. Una programmazione attenta e riconosciuta a livello nazionale di recupero e individuazione di nuovi alloggi, che ha portato la nostra regione a essere capofila e coordinatrice del tavolo della Conferenza delle Regioni proprio sul tema delle politiche abitative. Con questi fondi, 22 milioni di euro, seguiremo quindi la stessa strada intrapresa, con l'obiettivo di aumenta-

re sia il numero sia la qualità degli alloggi, con interventi mirati, strategici e che sappiano rispondere al meglio alle esigenze dei vari territori che li attendono». Nel dettaglio verranno realizzati 22 interventi, per un costo complessivo superiore ai 28 milioni di euro, suddivisi tra le Arte di Imperia, Savona, Genova e La Spezia. Ad Arte Imperia andranno 4 milioni e 200mila euro per sette progetti: 460mila euro per la manutenzione straordinaria e la sostituzione di serramenti in alloggi siti a Imperia, Riva Ligure, Taggia, Sanremo, Bordighera e Ventimiglia; 545mila euro per eliminare l'amianto e rifare le coperture di alcuni edifici siti in via Borghi a Taggia; 350mila euro per il risanamento di facciate ammalorate in via Genova e in via Allavena a Bordighera; 245mila euro per rimettere a nuovo due alloggi sfitti con il rifacimento della copertura dell'edificio in piazza Martiri della Libertà a Isolabona; 2 milioni di euro per un più ampio progetto da 5 milioni e 340mila euro, di cui 790mila derivanti da risorse regionali per il social housing, che prevede la costruzione di 24 nuovi

alloggi in strada Massabovi a Imperia, località Caramagna; 150mila euro per il recupero di alloggi in via Amoretti, Baitè, Artallo e Battisti a Imperia e infine 450mila euro per il rifacimento della copertura e l'eliminazione dell'amianto negli edifici di via Caduti del Lavoro a Ventimiglia. 4 milioni e 200mila euro saranno assegnati anche ad Arte Savona spartiti su quattro distinti progetti: 800mila euro per il recupero di alloggi sfitti e l'efficientamento energetico di un fabbricato in via Milano e in via Fiume a Savona; 800mila euro per il recupero di ulteriori alloggi sfitti e l'adeguamento dell'impiantistica di un fabbricato sito in via Fontanassa a Savona; 2 milioni di euro per l'efficientamento energetico e il miglioramento sismico di un edificio di proprietà di Arte sito tra via Gnocchi Viani 69 e 75 a Savona; 600mila euro per il recupero di alloggi sfitti e l'adeguamento dell'impiantistica in diversi alloggi siti tra via Bruzzone 1 e 8 a Savona in località Lavagnola.

Arte Genova riceverà 9 milioni e 550mila euro per sei progetti: 1 milione e 200mila euro per il recupero, la manutenzione o il rifacimento dell'impiantistica di 45 alloggi siti in tutta la provincia nel 2023; 1 milione e 600mila euro per lo stesso fine su 60 alloggi di proprietà nel 2024; 1 milione e 600mila euro per ulteriori 60 alloggi nel 2025; 650mila euro per il recupero di alloggi; 4 milioni di euro per il miglioramento sismico e la riqualificazione energetica dell'edificio sito tra i civici 92 e 98 di via Tofane a Genova; 500mila euro per la realizzazione di spazi di sociali denominati 'Scuola della Pace' e 'Casa dell'Amicizia' in via Sertoli a Genova.

Arte La Spezia potrà contare su 4 milioni e 200mila euro per cinque progetti: rispettivamente 600mila euro, 800mila euro e 800mila euro per il programma speciale di recupero alloggi sfitti di risulta degli anni 2023, 2024 e 2025 con lavori di riqualificazione, adeguamento normativo, efficientamento energetico; 1 milione di euro per interventi di edilizia residenziale sociale in località Marinella a Sarzana in un più ampio intervento da 3 milioni e 200mila euro complessivi, di cui 1 milione e 561mila a valere su un progetto Pinqua del PNRR, e 1 milione di euro per l'efficientamento energetico di un fabbricato in via Bragarina a La Spezia.

SABATO PROSSIMO

Psoriasi: a Genova visite gratuite

Sabato prossimo a Genova sarà possibile sottoporsi a visite di screening gratuite su prenotazione dedicate a chi soffre di malattia psoriasica nell'ambito della Campagna di screening sulla psoriasi «Psoriasi? Affrontiamola insieme». La campagna è promossa da Apiafco (Associazione Psoriasici Italiani Amici della Fondazione Corazza) e realizzata grazie al contributo incondizionato di AbbVie, con lo scopo di far entrare in contatto i pazienti psoriasici con i centri ospedalieri di riferimento in modo da facilitare la diagnosi e favorire i percorsi di cura adeguati per la gestione corretta della malattia. Le visite si svolgeranno sabato 7 ottobre alla Clinica Dermatologica del Policlinico San Martino di Genova, diretta dalla professoressa Aurora Parodi, fino ad esaurimento dei posti disponibili.

La prenotazione è obbligatoria contattando il contact center dedicato al numero 345 7686815 dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle ore 16. «La psoriasi è una malattia infiammatoria cronica complessa, immunomediata e con base genetica che non coinvolge soltanto la cute ma che può associarsi a vari problemi sistemici e generare nei pazienti sconcerto, rabbia, senso di insicurezza ed imbarazzo, con quindi gravi ripercussioni psicologiche. Per tale patologia non esiste una cura che possa portare ad una guarigione completa e definitiva - spiega la professoressa Parodi - ma i pazienti, se seguiti in maniera corretta, possono convivere bene con questa malattia riducendone al minimo, se non azzerando del tutto, le manifestazioni cutanee e quindi migliorando di molto la loro qualità di vita e l'impatto emotivo. Fortunatamente negli ultimi anni la ricerca scientifica ha portato gli specialisti ad avere a disposizione un ampio ventaglio di possibilità terapeutiche che consente di poter controllare nella maggior parte dei casi in maniera ottimale, tutte le manifestazioni, cutanee e non, della psoriasi». «Lo screening è uno strumento di prevenzione, diagnosi e cura particolarmente efficace - afferma Valeria Corazza, presidente Apiafco - che consente a quanti soffrono di psoriasi di ricevere un parere medico specialistico soggettivo riguardo alla forma e alla gravità della patologia, nonché al tipo di trattamento più idoneo. In maniera complementare, Apiafco - associazione di riferimento dei circa due milioni di persone (dei quali 500mila gravi) che soffrono di questa malattia - ne promuove i bisogni presso le istituzioni nazionali e regionali (primo fra tutti l'inserimento della patologia nel Piano nazionale della cronicità), garantendo nel contempo un'ampia e capillare azione di sostegno e psicoterapia ai propri iscritti».

SINDACATO DI POLIZIA PENITENZIARIA SAPPE

«I detenuti tossicodipendenti scontino la pena fuori dalle carceri, nelle comunità»

■ La notizia che un detenuto del carcere di Marassi, a Genova, sarebbe stato ricoverato d'urgenza al San Martino in coma dopo aver ingerito un mix di sostanze rafforza il convincimento del Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria Sappe di incrementare l'utilizzo del ricorso alle misure alternative al carcere delle persone tossicodipendenti reclusi. «Ci auguriamo che a questa grave e triste vicenda seguano fatti concreti», chiede il segretario generale del Sappe, Donato Capece, dopo aver appreso dagli organi di informazione, del ricovero urgente di un detenuto (dipendente da sostanze) al Policlinico S. Martino di Genova.

Capece rileva che nelle carceri italiane «il 30% circa dei detenuti è tossicodipendente ed anche più del 20% degli stranieri ha problemi di droga» e che «nono-

stante l'Italia sia un Paese il cui ordinamento è caratterizzato da una legislazione all'avanguardia per quanto riguarda la possibilità che i tossicodipendenti possano scontare la pena all'esterno, i drogati detenuti in carcere sono tantissimi». «Noi - spiega - riteniamo sia preferibile che i detenuti tossicodipendenti, spesso condannati per spaccio di lieve entità, scontino la pena fuori dal carcere, nelle comunità di recupero, per porre in essere ogni sforzo concreto necessario ad aiutarli ad uscire definitivamente dal tragico tunnel della droga e, quindi, a non tornare a delinquere. Spesso, i detenuti tossicodipendenti sono persone che commettono reati in relazione allo stato di malattia e quindi hanno bisogno di cure piuttosto che di reclusione».

NEL CENTENARIO DELLO SCRITTORE

Il Ducale rende omaggio a un Calvino «cantafavole»

Una scenografica mostra e altre iniziative alle Scuderie del Quirinale. Toti: «Uno dei figli più illustri della Liguria»

■ Per il centenario della nascita di Italo Calvino dal 15 ottobre a Palazzo Ducale di Genova sarà aperta al pubblico la mostra «Calvino Cantafavole», organizzata nell'ambito delle iniziative culturali in occasione di Genova Capitale italiana del libro 2023. «Celebriamo uno dei figli più illustri della nostra terra, Italo Calvino, con una scenografica mostra - commenta il presidente e assessore alla Cultura della Regione Liguria Giovanni Toti -, l'esposizione racconterà il rapporto di questo scrittore straordinario con la fiaba, in un viaggio nel suo immaginario attraverso le opere di tanti artisti che con Calvino hanno collaborato, che a lui si sono ispirati o che sono stati fonti di ispirazione».

La mostra, sostenuta da Regione Liguria, Comune di Genova con Fondazione Palazzo Ducale, è organizzata dalla casa editrice 'Electa' in collaborazione con le Scuderie del Quirinale, Teatro della Tosse e Lele Luzzati Foundation, si terrà nella Loggia degli Abati di Palazzo Ducale fino al 7 aprile 2024 ed è curata da Eloisa Morra e Luca Scarlini.

«Un'opportunità unica per andare a scoprire o ad approfondire la conoscenza di Calvi-



CENTENARIO La Liguria omaggia Italo Calvino

no, autore di libri indimenticabili e solido punto di riferimento culturale ancora oggi, una figura che pur avendo vissuto gran parte della sua vita a Roma non dimenticò mai la Liguria, sua terra d'origine - aggiunge Toti - : l'amore per la sua terra, per la Sanremo della sua infanzia trasuda infatti nelle magnifiche pagine del Barone rampante, in quelle vibranti del Sentiero dei nidi di ragno, veri capolavori della letteratura del '900» Parallelamente alla mostra nella Loggia degli Abati, Casa Luzzati offrirà un approfondimento del lavoro del grande illustratore per Calvino con oltre 100 opere originali.

«Dopo il grande successo

della mostra Superbarocco, Regione Liguria, Comune di Genova e Palazzo Ducale continuano la loro fruttuosa collaborazione con le Scuderie del Quirinale - aggiunge Toti - Palazzo Ducale si conferma polo culturale di altissimo profilo, capace stagione dopo stagione di ospitare esposizioni di grande prestigio che richiamano ogni volta un folto pubblico. La mostra è divisa in 6 percorsi e ospiterà, tra l'altro, le opere del sanremese Antonio Rubino - spiega Toti - Oltre a questo, darà ampio spazio alla lunga collaborazione tra Calvino e un altro ligure, Emanuele Luzzati, oltre ad approfondire il tema della fiaba in Calvino

nei rapporti con la musica, la televisione e il teatro. Nel contesto delle celebrazioni per i 100 anni della nascita di Calvino - conclude Toti - anche Roma, città d'adozione dello scrittore, lo celebra proprio alle Scuderie del Quirinale con la mostra dal titolo Favoloso Calvino, con la collaborazione di Regione Liguria, Comune di Genova e Fondazione Palazzo Ducale: dal 13 ottobre 2023 al 4 febbraio 2024 un percorso espositivo anche qui di grandissimo fascino dedicato al rapporto tra Calvino e l'arte del secolo che, con la sua penna, ha contribuito a delineare, il '900. Due mostre, quella romana e quella genovese, che dialogano l'una con l'altra permettendo di andare alla scoperta di un autore che non smette di ammaliare generazioni di lettori».

Alla pubblicazione dei cataloghi di entrambe le mostre, si affianca la produzione editoriale Electa nell'ambito del programma ufficiale delle celebrazioni del centenario della nascita di Calvino. In questa occasione la casa editrice ripropone un testo prezioso, ormai introvabile: Idem di Giulio Paolini, edito nella collana "Einaudi di letteratura" nell'aprile 1975.

In centro storico a Genova

Torna sabato prossimo la Notte Bianca dei bambini

■ Sabato 7 ottobre torna nel centro storico di Genova la "Notte bianca dei bambini" organizzata dalla Cooperativa sociale "Il Laboratorio", con la Rete di "Io vivo qui": un progetto che ha ottenuto il patrocinio del Comune di Genova, finanziato dall'Impresa sociale "Con I Bambini", a cui si aggiungono diversi enti e commercianti del territorio.

«Una giornata di festa e di aggregazione per vivere i vicoli a misura di bambino - dichiara la consigliera delegata ai Grandi eventi del Comune di Genova Federica Cavallieri -. Ci saranno eventi, spettacoli, animazione giochi per i bambini di tutte le età e attività da fare insieme alle famiglie. Insomma, una festa che renderà vivo il centro storico e in particolare la Maddalena, trasformando i vicoli in un grande giardino fatato, dove far crescere fiori, piante e aiuole: quest'anno, infatti, la Notte Bianca dei Bambini vuole anche lanciare un messaggio e "gettare il primo seme" verso una città più vivibile, più green e più sostenibile per tutti. Si parte dalla fantasia di bambini e bambine per avviare un percorso condiviso e co-progettare i vicoli come spazi verdi ed aggregativi, di condivisione e di cura».

La XII edizione della "Notte bianca dei bambini", come ogni anno, si svolgerà nei vicoli del Sestiere della Maddalena, con l'obiettivo di rivitalizzare il centro storico rendendolo a misura di bambino. Il tema scelto per questa edizione è "Il Giardino Immaginario": quanto sarebbe bello trasformare il Sestiere della Maddalena in un giardino? Il centro storico e in particolare la Maddalena non è un luogo facile dove far crescere fiori, piante e aiuole, perché i limiti sono tanti, a partire dalla poca luce e dagli spazi ristretti. L'obiettivo, dunque, è quello di valorizzare il desiderio collettivo di avere spazi verdi a disposizione, e condividere un pensiero sulla qualità della vita cittadina, puntando l'attenzione al verde come fonte non solo di aggregazione ma anche di benessere cittadino.

"Il giardino Immaginario" vuole spingere tutti a fare un salto creativo, immaginando luoghi che, partendo dalla fantasia di bambini e bambine, avvii un percorso condiviso per co-progettare i vicoli come spazi verdi ed aggregativi, di condivisione e di cura. In altre parole, l'edizione della "Notte bianca dei bambini 2023" vuole gettare un primo seme verso la costruzione di un centro storico più green, più sostenibile, più sicuro e quindi più a misura di bambino.

L'Economia nero su bianco

CON SOLI 25,00 EURO AVRAI DIRITTO A RICEVERE 5 NUMERI E CON 23,00 EURO LA VERSIONE DIGITALE IN PDF

PER SOTTOSCRIVERE L'ABBONAMENTO:

- Chiama il n. 0171.392201 (dalle 8,30 alle 12,30)
- Invia una email a diffusione.newspapermilano@gmail.com
- Conto corrente bancario n. IT44U0853001000000260109959 intestato a PAPER-ONE S.R.L.



ABBONATI!

Visita il sito www.newspapermilano.it

MEDICINA e SALUTE

CONVENTION NAZIONALE

Torino capitale della Nefrologia dal 4 al 7 ottobre

Il capoluogo piemontese accoglierà il sessantaquattresimo congresso Sin

Loredana Polito

■ «Con l'entusiasmo delle origini, verso nuovi orizzonti». È questo il titolo del sessantaquattresimo congresso della Società Italiana di Nefrologia (Sin) che si terrà a Torino dal 4 al 7 ottobre.

Le nuove opportunità terapeutiche per il contrasto della progressione del danno renale, l'impiego della tecnologia - in particolare della telemedicina e dell'Intelligenza Artificiale - e la terapia domiciliare dei pazienti in dialisi, le ricerche di frontiera nel campo del trapianto renale saranno al centro dei lavori che coinvolgeranno esperti, professionisti e ricercatori di nefrologia proveniente da tutto il Paese.

I problemi renali riguardano una fetta importante della popolazione italiana, dal 7 al 10%, uomini e donne in eguale misura.

«I reni sono spesso coinvolti in malattie e condizioni non renali come il diabete, l'ipertensione arteriosa e le malattie cardiovascolari, oltre che in alcune malattie sistemiche, in particolare quelle reumatologiche, molto spesso in modo subdolo. I reni, infatti, hanno dei meccanismi di compenso e i sintomi appaiono solo quando la funzione renale si è molto ridotta, almeno sotto al 60%», spiega Stefano Bianchi, presidente della Società Italiana di Nefrologia.

Da qui l'appello che la Sin lancia in occasione del congresso torinese: «Chi soffre di una malattia ad alto rischio di presentare un danno renale dovrebbe controllare in maniera sistematica la salute dei suoi reni».

D'altronde, dopo molti anni di quiescenza terapeutica, la Nefrologia sta adesso vivendo un momento in cui le opportunità terapeutiche per contrastare la progressione del danno renale sono numerose e innovative.

Tra queste, ricordiamo l'utilizzo del finerenone nei pazienti con e senza diabete: la sua azione contrasta la progressione della malattia renale e anche lo sviluppo delle sindromi cardio-renali. E c'è la disponibilità di un farmaco, Roxadustat, in grado di contrastare l'anemia da malattia renale cronica, una conseguenza della malattia che coinvolge il 90% dei pazienti e che influisce pesantemente sulla loro qualità di vita. Un

altro medicinale, Difelikefalin, ha dimostrato di lenire il prurito sistemico legato alla malattia renale, un sintomo invalidante che colpisce il 40% dei pazienti, soprattutto dializzati.

«Con l'entusiasmo delle origini, questa edizione del congresso riflette l'ottimismo e la volontà di guardare verso nuovi orizzonti», afferma Bianchi. «In un mondo che sta affrontando molteplici sfide sanitarie, il campo della nefrologia sta dimostrando di essere al passo con l'innovazione e la ricerca per migliorare la salute dei pazienti», aggiunge.

Sul fronte delle patologie, quelle che possono colpire i reni sono molte, in alcuni casi si tratta di malattie rare, ma non per questo meno gravi.

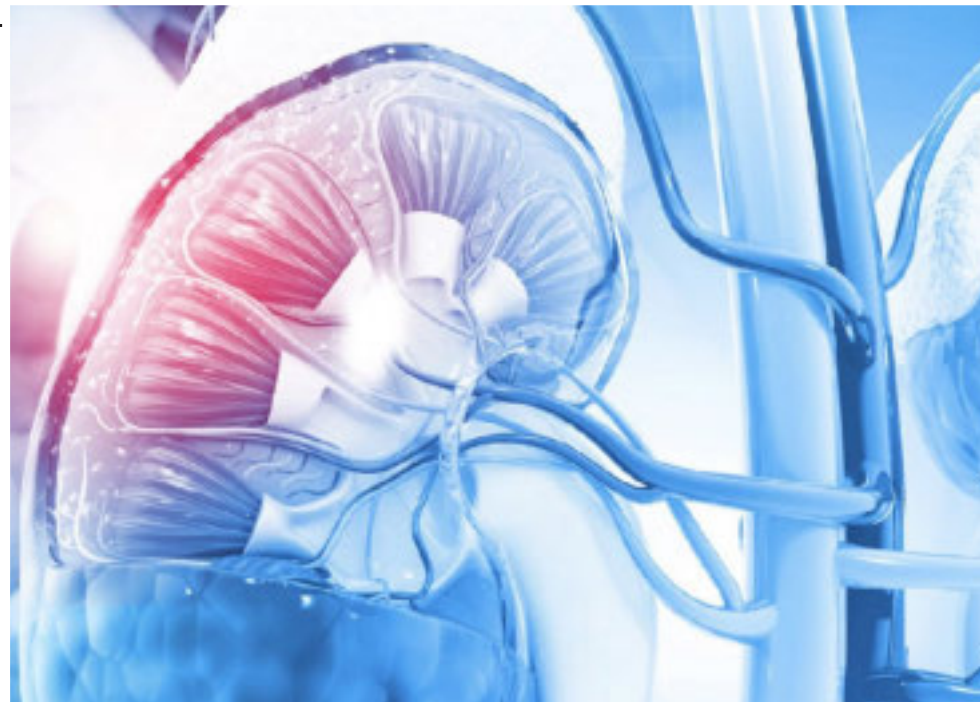
Come, ad esempio, le glomerulonefriti, alcune di origine genetica: patologie che colpiscono i giovani e che rappresentano una delle

principali cause di insufficienza renale terminale.

Per alcune di queste è oggi finalmente disponibile una nuova molecola, Sparsertan, che ha dimostrato di ridurre i danni a carico dei reni.

Ci sono importanti novità anche nel campo della nefrite lupica, una delle conseguenze del lupus erimatoso sistemico, che colpisce soprattutto le donne: è disponibile una nuova molecola, Voclosporina, che rappresenta un'opzione più efficace e di semplice gestione rispetto a quanto era a disposizione sino ad oggi.

Infine, una grande speranza arriva dalla terapia genica contro la malattia di Fabry, causata da un aumento anormale di lipidi a livello dei lisosomi cellulari, specialmente nei tessuti viscerali e nell'endotelio vascolare di tutto l'organismo. «La terapia, che è stata approvata per la sperimentazione clinica in



I problemi renali riguardano una fetta importante della popolazione italiana, tra il 7 e il 10%

fase II fino a oggi solo in Canada, agisce attraverso un vettore virale che trasporta all'interno delle cellule del fegato una versione sana del gene Gla, la cui mutazione è alla base della malattia.

L'idea è quella di far produrre dalle cellule in cui è stato inserito il gene sano la versione funzionante dell'enzima alfa-galattosidasi A (Gla), che così potrebbe entrare in circolo riducendo l'accumulo di lipidi nei tessuti dei pazienti», spiega Sandro Feriozzi, responsabile scientifico del 64esimo Congresso Sin e direttore Uoc Nefrologia e Dialisi Viterbo - Università Campus Biomedico Roma.

Certo, le nuove tecnologie in medicina danno una grande mano alla gestione dei pazienti e potranno farlo sempre di più in futuro, se corret-

tamente gestite da medici e infermieri.

La possibilità di curare il paziente cronico a casa, infatti, è diventato un elemento cruciale per il servizio sanitario. Eppure, come spiega Mariacristina Gregorini, segretaria Sin e direttrice Nefrologia e Dialisi Ausl - Irccs di Reggio Emilia, la diffusione di questa opzione è ancora molto limitata su tutto il territorio, con un dispendio di tempo e risorse. «Ci sono tuttavia alcuni casi virtuosi in Italia che ci permettono di guardare verso nuovi orizzonti di cura, che è il nostro impegno quotidiano per migliorare aspettativa e qualità di vita dei pazienti», afferma Gregorini, oltretutto «riducendo i costi per il Servizio sanitario nazionale e rendendo più efficienti gli ospedali,

attraverso la creazione di percorsi assistenziali integrati tra ospedali e territorio».

Ma quale ruolo potranno avere telemedicina e Intelligenza Artificiale nella pratica clinica in nefrologia? Forti dell'esperienza accumulata durante la pandemia, oggi i nefrologi italiani sono pronti a raccogliere la sfida sostenuta anche dal Pnrr, nell'ottica di ri-orientare la risposta sanitaria verso un approccio domiciliare e territoriale grazie alla telemedicina e all'assistenza da remoto.

«Ricordiamo che la mortalità per i pazienti nefropatici era stata nella prima fase pandemica del 40%, poi si è drasticamente ridotta con la somministrazione dei vaccini, che però non ha ridotto il tasso di trasmissione», sottolinea Gregorini.

MEDICINA SUL TERRITORIO

A Santena arriva una nuova Casa di comunità entro l'estate 2024

Finanziata con fondi propri dall'Amministrazione comunale Ghio

Elia Puccio

■ Ambulatori specialistici, guardia medica, un punto pediatrico e allattamento, un centro prelievi con infermieri di comunità e uno psicologo.

Sono alcuni dei servizi che saranno presenti nella nuova Casa di comunità che il Comune di Santena (Torino) realizzerà nei locali dell'ex scuola Vignasso entro il 2024.

Ad annunciarlo il sindaco Roberto Ghio, che in questi giorni, insieme alla Giunta Comunale, sta definendo i costi di adeguamento della struttura: «Come Amministrazione abbiamo deciso di finanziare con soldi comunali tutti i lavori di realizzazione. È un progetto che nel nostro Comune si attende da tempo e che, anche grazie a un mutuo, possiamo permetterci di far partire sostenendo i costi autonomamente, nell'attesa che escano bandi regionali e nazionali».

Attualmente, molti dei servizi che saranno presenti nella nuova Casa di comunità, sono ospitati negli spazi adiacenti la casa riposo Forchino, in via Milite Ignoto 32.



L'accesso al centro prelievi di Santena avviene tramite preaccettazione, il lunedì e il venerdì, dalle 7.00 alle 8.30. Dalle 8.30 alle 9.15 gli sportelli sono aperti per prenotazione prelievi e ritiro referti. Il Cup invece è aperto il giovedì, dalle 8 alle 13.

L'ambulatorio pediatrico è aperto il lunedì dalle 8.30 alle 12.30 e il giovedì dalle 13 alle 16, previo appuntamento telefonico,

tramite il numero 011/94.29.39.20, dal lunedì al venerdì, dalle 13 alle 15.30. L'ambulatorio infermieristico pediatrico è ad accesso diretto: martedì e mercoledì, dalle 8.30 alle 12.30, per consulenza per il supporto alla gestione del bambino. Quello infermieristico, il venerdì, dalle 9 alle 11.30, solo su prenotazione al numero 011/94.29.38.03 (orario preno-

tazioni: da lunedì a venerdì, dalle 9 alle 12), per sostegno allattamento, accrescimento neonato e consulenza infermieristica.

«Da dicembre a Santena prenderà servizio la nuova pediatra Cecilia Orsi, coprendo un servizio che era venuto meno. Grazie alla creazione della Casa di comunità, che auspichiamo di inaugurare entro la prossima estate, potremo garantire un

ampliamento degli orari e dei servizi oltre che un maggiore efficientamento degli spazi - ipotizza il sindaco Ghio - e nella fascia diurna potranno essere attivi degli ambulatori specialistici di cardiologia, pneumologia e diabetologia, insieme al consultorio familiare, a uno psicologo e ai medici di base. La guardia medica e il punto di primo intervento, operativi anche nelle ore notturne e nei festivi, resteranno invece in via Milite Ignoto».

Sono passati pochi mesi da quando il sindaco Ghio annunciava di avere «incontrato il dirigente dell'Asl To5 Mario Traina con alcuni addetti dell'Ufficio tecnico dell'Asl To5. Insieme abbiamo effettuato una visita al plesso delle elementari di via Vignasso, dove intendiamo realizzare la futura Casa di comunità santenese. Obiettivo della ricognizione capire se la struttura è idonea a ospitare la Casa di comunità. Al termine della visita all'edificio del plesso è emerso che è idoneo. L'Ufficio tecnico dell'Asl To5 è al lavoro per preparare la progettazione di massima sia per la predisposizione dell'accesso sia per la sistemazione di quelli interni. Tutto questo alla luce di quanto dovrà essere accolto in questo esplesso, che fino al termine di quest'anno scolastico ospiterà alcune classi delle elementari Cavour, in attesa della conclusione dei lavori nella cosiddetta 'ala nuova' della Cavour». A volte i sogni diventano realtà.

DA VENERDÌ 29 SETTEMBRE A DOMENICA 1° OTTOBRE, NEL CUORE DELLA CITTÀ

DI COTTE E DI CRUDE

Venerdì 29 settembre, alle 18, a Savigliano si alzerà il sipario sulla prima edizione di "MEATING: di cotte e di crude - Percorsi di carne bovina Piemontese" ideata e realizzata dalla Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano. Il taglio del nastro avrà luogo presso l'area meeting all'interno del percorso allestito in piazza del Popolo, e sarà preceduto dagli interventi del presidente della Fondazione, Andrea Coletti, e dal sindaco di Savigliano, Antonello Portera, oltre che dei rappresentanti del mondo politico istituzionale e delle realtà associative e produttive.

Da venerdì 29 settembre a domenica 1° ottobre, nel cuore della città i visitatori potranno conoscere la tradizione e tutte le peculiarità della carne bovina Piemontese. Vi sarà un'area dedicata alle degustazioni, uno spazio meeting, in cui esperti del settore approfondiranno argomenti di attualità legati al mondo della carne e, in generale, dell'alimentazione, oltre a un'area riservata a show-cooking e a esibizioni dal vivo. Ampio spazio sarà dedicato alla miglior offerta di street food, vini e birre artigianali, per chiudere poi il percorso con gli espositori di prodotti enogastronomici piemontesi e non solo. Sotto l'Ala Polifunzionale, sabato e domenica, si potrà pranzare e cenare al BBQ



Restaurant con due menù (large e medium) interamente a base di carne bovina Piemontese cucinati dai cuochi di "Smoke'N'Roll", esperti che hanno fatto della cucina barbecue una vera e propria "arte". Inoltre, ci sarà anche la possibilità di assaggiare, fino ad esaurimento, la pregiata "Maddama La Piemonteisa". È consigliata la prenotazione.

Dopo il momento inaugurale, venerdì 29, alle 20, proprio sotto l'Ala ci sarà una cena solidale (antipasti/gri-gliata mista/contorno e dessert) il cui ricavato sarà de-

voluta, in parte, all'associazione Amici dell'Ospedale SS. Annunziata ONLUS per l'acquisto di un robot chirurgico da parte dell'ospedale cittadino per poter effettuare interventi in laparoscopia sempre meno invasivi. La cena ha un costo di 60 euro ed è consigliata la prenotazione scrivendo una mail a info@entemanifestazioni.com o inviando un WhatsApp al numero 331/6545502.

Sabato e domenica MEATING proporrà numerosi show-cooking presso un'apposita area in cui sa-

ranno protagonisti chef, macellai, esperti e nutrizionisti per coinvolgere il visitatore a 360 gradi nel mondo della Piemontese e accompagnarlo, passo dopo passo, a vivere esperienze di gusto e momenti dimostrativi.

Con l'obiettivo, invece, di approfondire alcuni aspetti legati alla carne bovina Piemontese e all'alimentazione sana, sono in programma anche diversi i convegni organizzati in collaborazione con le associazioni di categoria del territorio e alcune realtà di pri-

mo piano del settore. Nutrito è anche il programma di eventi serali con cui MEATING si propone come luogo di incontro e aggregazione grazie all'offerta di eventi che per tre giorni animeranno la manifestazione con momenti di intrattenimento e musica per tutte le età.

Tutti gli show-cooking, i convegni e gli spettacoli della tre giorni sono a ingresso libero. Per conoscere il programma dettagliato della tre giorni consultare il sito www.entemanifestazioni.com o le pagine social (FB e IG) dell'evento e della Fondazione Ente Manifestazioni di Savigliano. L'evento "MEATING: di cotte e di crude" è organizzato con il patrocinio della Regione Piemonte, con il sostegno del Consiglio Regionale del Piemonte e con il contributo di Fondazione CRS, Fondazione CRC e Fondazione CRT. Importante, infine, è il supporto di numerosi sponsor: Banca CRS (gold sponsor), Confagricoltura Cuneo, (main sponsor), Confartigianato Cuneo, Conad, Atlante Montello e Olimac (official sponsor) ed EVISO (Energy partner).



LA FILIERA DELLA CARNE E IL SUO TERRITORIO.

TI ASPETTIAMO A SAVIGLIANO
CON EVENTI LIVE, SHOW COOKING, STREET FOOD E CONVEGNI.

Venerdì 29 SETTEMBRE | Sabato 30 SETTEMBRE | Domenica 01 OTTOBRE

Città di Savigliano

FONDAZIONE ENTE MANIFESTAZIONI

Con il patrocinio di:

REGIONE PIEMONTE

Con il sostegno di:

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Gold sponsor:

BANCA CRS

Main sponsor:

Confagricoltura Cuneo

Energy partner:

EVISO

BANCA CRS C'È!

ECCELLENZE E TRADIZIONI DEL TERRITORIO

Sosteniamo le **tradizioni** e le **eccellenze** locali per condividere con il mondo il **talento imprenditoriale** del nostro territorio. Un sistema agricolo sostenibile apre opportunità di **successo** per aziende di ogni dimensione, contribuendo all'**economia locale** e alla **tutela dell'ambiente** a vantaggio delle **generazioni future**.

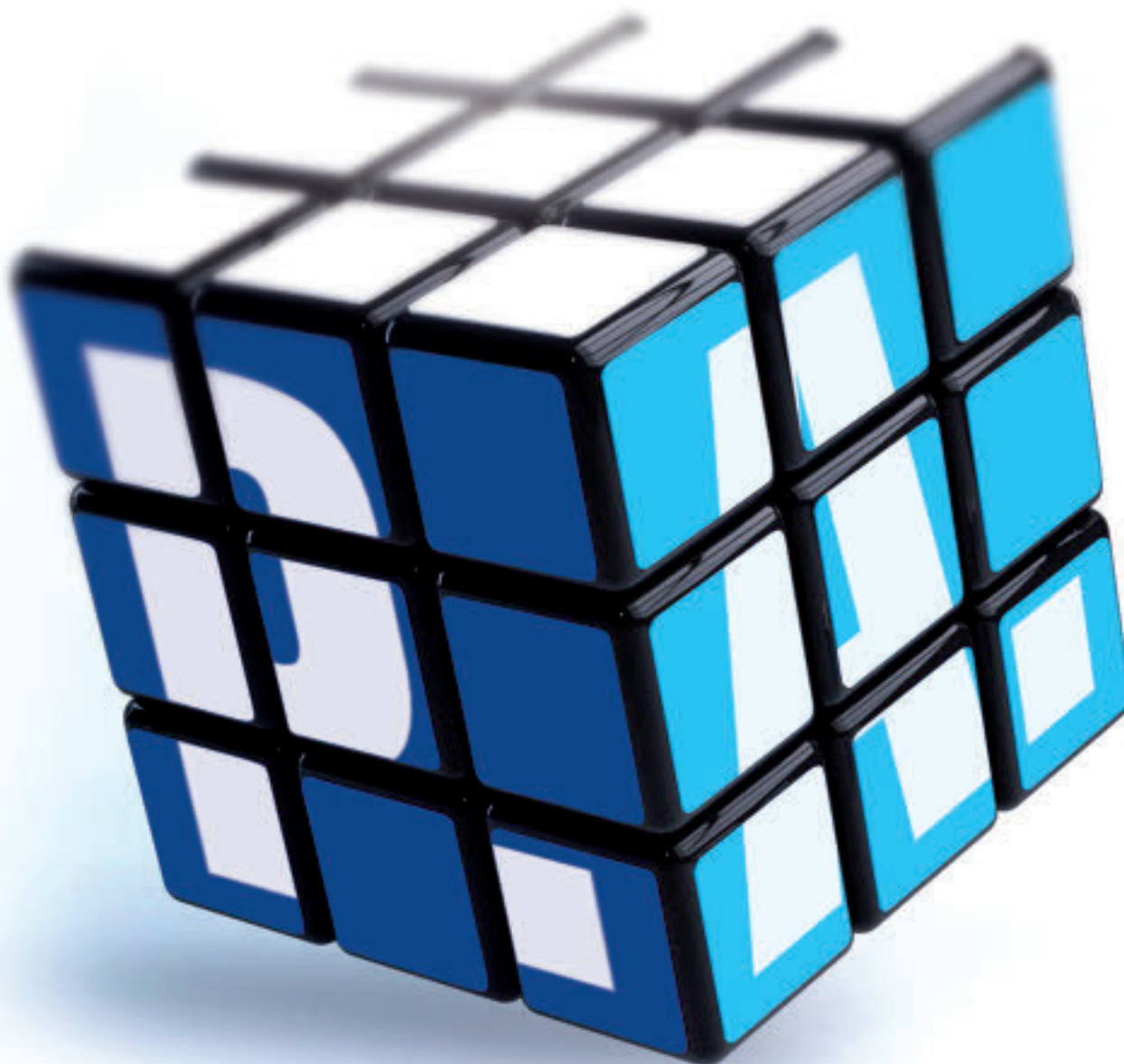
VI ASPETTIAMO
A SAVIGLIANO
IN OCCASIONE
DI MEATING



BANCA CRS
Banca Cassa di Risparmio di Savigliano S.p.A.

SEGUICI SU WWW.BANCACRS.IT





1200 Enti hanno
già scelto le nostre

soluzioni

per innovare, semplificare, risparmiare.

Scopri tutti i servizi in Cloud su

www.almacentroservizi.it

DA CINQUANT'ANNI, SERVIZI INTEGRATI PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



SEDI E SEGRETERIA GENERALE • Via Frabosa 29/B • 12089 Villanova Mondovì (CN) • posta@alma-spa.it • +39 0174 599711 (30 linee r.a.)